

MUSSI. Accetto la proposta dell'onorevole presidente.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il deputato Salvagnoli.

SALVAGNOLI. Colla petizione 12,101 molti cittadini di Castelfiorentino domandano che sia riveduta la legge sull'imposta della ricchezza mobile, affinchè sia da tutti i cittadini equabilmente pagata, e questo a vantaggio non tanto dell'erario quanto della giustizia, e prego che sia inviata alla Commissione già nominata per riferire sulla legge d'imposta sull'entrata.

(È inviata.)

PRESIDENTE. Ha la parola l'onorevole Del Zio sul sunto delle petizioni.

DEL ZIO. Domando l'urgenza della petizione 12,080. Con essa il capitolo della cattedrale di Melfi nella Basilicata chiede gli sia accordata la facoltà di amministrare provvisoriamente i suoi beni fino al termine della lite insorta col demanio intorno alla convertibilità dei medesimi.

(È dichiarata urgente.)

ALIPPI. Domando la parola sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Sono giunte al banco della Presidenza le seguenti domande di congedo.

Per motivi di salute l'onorevole deputato Volpe chiede un congedo di trenta giorni.

Per affari urgenti di famiglia l'onorevole De Sanctis ne chiede uno di quindici giorni; l'onorevole Sandonnini di cinque giorni; l'onorevole Possenti di otto giorni; l'onorevole Pelagalli di due mesi; l'onorevole Pecile di un mese; l'onorevole Vollarò di una settimana; l'onorevole Pains di quindici giorni.

(Questi congedi sono accordati.)

L'onorevole Nisco ha mandato al banco della Presidenza una domanda d'interpellanza al signor ministro delle finanze, così espressa:

« Il sottoscritto intende d'interpellare l'onorevole ministro delle finanze circa l'illegale procedere della direzione generale del demanio nell'ordinare lo esperimento de' pubblici incanti per la concessione di temporanea occupazione di aree di mare, innanzi alle spiagge della città di Napoli ad uso di stabilimenti balneari, mentre una sentenza definitiva della terza Sezione della Corte di appello di Napoli del 5 agosto 1867 dichiara che il diritto di fare tali concessioni spetta esclusivamente al municipio della suddetta città, per forma che si compie lo scandalo di non rispettare la cosa giudicata. »

Domando al signor ministro se, e quando intenda di rispondere a questa interpellanza.

CAMBRAV-DIGNY, *ministro per le finanze*. Se la Camera lo consente, risponderò dopo la discussione della legge sul registro e bollo. Chiedo pochi giorni per esaminare le carte.

NISCO. Io desidererei che il signor ministro s'informasse di tutti gli antecedenti, e specialmente della sentenza della Corte di appello di Napoli, per la quale il diritto di queste concessioni è riconosciuto nel municipio di Napoli; ed allora io sono certo che l'interpellanza non avrà altro risultamento, che di dover io ringraziare l'onorevole ministro per i provvedimenti che prenderà, sia relativamente al modo che adotterà per far rispettare i diritti della città di Napoli, sia ancora per dare un esempio salutare necessario nelle sfere burocratiche.

PRESIDENTE. Se non vi è opposizione, l'interpellanza dell'onorevole Nisco sarà dunque trattata dopo la discussione della legge del registro e bollo.

L'onorevole Alippi ha chiesto di parlare sull'ordine del giorno. Gli accorda la facoltà di parlare.

ALIPPI. Ho chiesto di parlare per rivolgere agli onorevoli ministri presenti una preghiera affinchè vogliano compiacersi di comunicarla al loro collega il ministro dell'interno.

Alcuni poveri impiegati dell'amministrazione provinciale hanno dovuto nel 1867 sottostare a gravi sacrifici per trasferirsi con le loro famiglie da una sottoprefettura ad un'altra... (*Conversazioni*) ed ancora non hanno potuto conseguire la relativa indennità dovuta loro per legge. Dopo alcune pratiche mi si è risposto che quest'indennità non si è potuta loro pagare per mancanza di fondi...

PRESIDENTE. Prego i signori deputati di riprendere il loro posto altrimenti gli stenografi non possono attendere al loro ufficio.

ALIPPI. Prego quindi il Ministero a provvedere per la sollecita domanda al Parlamento dei fondi necessari al riguardo.

CAMBRAV-DIGNY, *ministro per le finanze*. L'onorevole Alippi permetterà che si prenda cognizione della cosa, tanto più che, essendo assente il ministro dell'interno, non saremmo ora in grado di rispondere a tale riguardo.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Ricciardi.

RICCIARDI. Signor presidente, se non si trattasse che di una semplice discussione accademica, credo che la mia interpellanza potrebbe benissimo aver luogo oggi; ma siccome, dopo una discussione molto seria, si dovrebbe sempre venire ad una deliberazione, e la Camera presentemente non trovasi in numero, così io sono costretto a chiedere una nuova dilazione. Domanderei quindi che la mia interpellanza fosse rimandata a lunedì prossimo.

Aggiungo che rinunzierei a quest'interpellanza così contrastata, ove nuove ragioni non fossero sopravvenute, ragioni le quali mi sforzano a perdurare ne' miei propositi, ma soprattutto la risposta fatta venerdì scorso dall'onorevole ministro dell'istruzione pubblica all'onorevole mio amico Miceli. Ho ricevuto inoltre una serie non breve d'indirizzi di molti scolari delle